

Coperte fatte a mano per i donatori di sangue

Sorpresa inaspettata sabato 7 agosto presso la sede di Avis Guastalla quando i presenti: donatori, volontari e staff sanitario-amministrativo, si sono trovati davanti delle bellissime coperte fatte a mano. Realizzate con amore e uncinetto da abili quanto pazienti signore dei comuni di Baiso, Boretto, Casina e Sassuolo, arricchiranno dal prossimo inverno i lettini-poltrona dei donatori. Infatti l'immobilità e, per quanto riguarda la donazione di plasma, la durata e l'infusione di soluzione fisiologica a temperatura ambiente, riducono la temperatura corporea del donatore.

L'iniziativa, promossa dal sig. **Maurizio Monzali** volontario dell'Avis di Baiso, nasce nel periodo della quarantena con l'intento di unire la voglia di fare e la maestria delle anziane signore, spesso sole e costrette in casa, ai donatori Avis.

La lana è stata a sua volta donata da un'azienda tessile della zona.

Il graditissimo omaggio, fanno sapere i dirigenti guastallesi, ci ha sorpresi e commossi, dimostrando una volta di più che anche nei momenti più difficili non si è mai soli.

Anche gli altri due centri fissi Avis della provincia, Correggio e Montecchio, hanno beneficiato della stessa calorosa iniziativa.

Nelle foto:

Nadia Truzzi di Avis Guastalla

Maurizio Monzali, donatore e "figura storica" di Avis Baiso

Giorgio Mora, presidente di Avis Guastalla

Lorenzo Montecchi, presidente di Avis Baiso

Stefano Pavesi di Avis Guastalla

e alcuni donatori che hanno già potuto apprezzare



